

sto, la porta verso i preliminari di Champions League. Un obiettivo ormai alla portata del sorprendente Genoa, issatosi alla quarta piazza grazie a un collettivo che gioca a memoria e ha tanta qualità. A complicare i piani del Grifone potrebbe essere l'infortunio di Milito, vicecapocannoniere del torneo con 16 centri. I guai fisici tengono banco però anche nella Fiorentina, a due punti dai rossoblù, e nella Roma, lontana cinque lunghezze. Due nobili del pallone che sinora hanno vissuto una stagione altalenante, per cui il quarto posto rappresenta un imperativo. Mancarlo significherebbe rassegnarsi a una campagna acquisti di basso profilo, e aprirebbe processi interni di difficile soluzione. «Senza quarto posto, sarebbe un fallimento» ha confermato l'allenatore giallorosso Spalletti.

**BOLGIA IN ZONA CALDA**

In teoria, sono ancora tutte ancora in lotta, perché tra la Reggina fanalino di coda e il Bologna quart'ultimo ci sono sei punti. Ma per i calabresi la situazione si è fatta davvero complicata. Tira aria pesante anche per Lecce e Torino, che hanno appena cambiato allenatore nella speranza di trovare la scossa per non sprofondare. La corsa è ovviamente sul Bologna, che nelle ultime settimane ha rallentato troppo per guadagnarsi la tranquillità. Mihajlovic, fiducioso al punto dal ricordare che «le guerre le vinco sempre», può però contare sul bomber principe della serie A, Di Vaio. Sembrano invece quasi al riparo il Chievo, a cui il nuovo tecnico Di Carlo ha dato punti e un gioco ignoto a molte grandi, e il Siena, costante e ordinato come il suo allenatore Giampaolo. ❖

**Agostinelli**



**1** Tutto si deciderà nello scontro diretto. L'Inter però dovrebbe proprio farsi del male.

**2** Il Genoa è favorito, perché ha un grande gioco e non sbaglia mai in casa.

**3** Credo che anche la Reggina sia ancora in corsa. Il Torino è in affanno, e non può più sbagliare.

# Cagnotto fa il bis 3 metri sopra l'oro

Lo ha tenuto per ultimo, Tania. In tasca. Perché, dice, è il tuffo che non sbaglia mai. Un doppio mezzo rovesciato, dal trampolino di tre metri. Un volo audace, nell'aria. Di quelli che sa disegnare lei. Senza paura. Con l'incoscienza tutta apparente, la fantasia tutta calcolata, di ogni acrobata di talento. In grado di muoversi, senza ali, nello spazio di un istante. Tra il vuoto e l'acqua, la materia e il liquido, il fuori e il dentro. Inventandosi un mondo, in mezzo. A volerlo dire in un numero è quello del suo punteggio: 345.85. Oro, in sintesi. Ancora. Il secondo di questi Europei, dopo quello dal trampolino di 1 metro. Il primo lo aveva dedicato al papà, Giorgio, da cui sembra aver ereditato passione, precisione e coraggio. Gli stessi che aveva anche sua madre, Carmen Casteiner, cinque volte campionessa italiana dalla piattaforma. E a nonna Elda. In prima fila a guardarla, nell'esplosione dei suoi 24 anni, nella vitalità, senza freni e senza schizzi, di quelle capriole mozzafiato. Quello di ieri lo ha dedicato alla

Guardia di Finanza, per cui si allena. E al pubblico, scatenato, che l'ha incoraggiata anche ieri, aiutandola a recuperare un errore (al quarto tuffo) e a smarcarsi dall'ucraina Olena Fedorova, argento, e dalla tedesca Katia Dieckow, bronzo. Dagli spalti di una Torino che, anche stavolta, non manca di rivelare la sua anima sfrenatamente ultrà. Non solo capitale ferita del pallone malato, ma anche epicentro festoso di quell'universo troppo spesso trascurato, liquidato alla voce altri sport. «È l'oro a cui tenevo di più, perché era l'unica specialità in cui ancora mi mancava», ha commentato la libellula di Bolzano, con i capelli ancora bagnati, la coda bionda sul collo, l'emozione ancora in gola e il pensiero già alla gara sincro dal trampolino di oggi, in coppia con Francesca Dallapè, ieri ottava. «Lei è emotiva, ed è un peccato. Avrebbe potuto fare molto meglio, ma era nervosa», dice sottovoce. Ma sognando la tripletta aggiunge: «Non escludiamo il podio». L'antipasto perfetto dei mondiali di Roma. **PAOLA NATALICCHIO**

# Button stupisce La Brawn in pole nel Gp di Malesia Male le Ferrari

Il mondo si è ribaltato. Da tempo, in ogni campo. E la F1 non vuole essere da meno. Dunque perché non prendere atto che le Brawn, le Toyota, le Williams e le Red Bull sono i nuovi nomi che contano nel circus di Bernie Ecclestone? Alla faccia di team blasonati, come Ferrari o McLaren-Mercedes? Le qualifiche del Gp di Malesia hanno confermato il ribaltone visto in Australia. Jenson Button - contestati diffusori o meno - è per la seconda volta consecutiva in pole, con una facilità disarmante, davanti alla Toyota dell'ottimo Jarno Trulli. Poi il compagno di squadra, Timo Glock. E la Williams di Rosberg. Solo settimo Raikkonen. E grazie, oltretutto, alla retrocessione della Red Bull di Vettel, penalizzato di 10 posizioni per l'incidente con Kubica a Melbourne. Un ulteriore regalino è poi arrivato dall'altra Brawn di Barrichello, quarto, ma in realtà nono: arretrato di cinque posizioni per aver sostituito il cambio. Non parliamo di Massa. Alla Ferrari devono aver pensato di essere ancora ai tempi di Schumi, a quei mondiali dominati nel 2002 e nel 2004.

**PRESUNZIONE ROSSA**

E allora hanno deciso di lasciare ferme le due F60 ai box nel finale della prima sessione di prove ufficiali. Con il risultato di vedere il povero Felipe buttato fuori dalla contesa e solo 16° sullo schieramento. «Sono molto deluso - ha ammesso il brasiliano - ma così fa molto più male. Dobbiamo cambiare mentalità. Credevo valesimo i primi cinque, ora penso che se finiamo tra i primi sette saremo fortunati». Non meno critico Raikkonen: «Onestamente il problema principale è che non possiamo lottare per le prime posizioni». Stefano Domenicali ha anche ammesso di «aver peccato di presunzione». Intanto la Bmw ha presentato ricorso contro i diffusori di Brawn, Toyota e Williams. Ricorso rigettato, ma che, come noto, verrà discusso il prossimo 14 aprile presso il tribunale di appello della Fia a Parigi. Ricorso che segue quelli di Ferrari, Renault e Red Bull. Un modo come un altro per mettere tecnicamente sub iudice anche il GP della Malesia. Non si preoccupa però Button, il nuovo eroe della F1: «La Brawn è eccezionale. Sono stato un secondo più veloce della Ferrari? Un divario enorme, che non ci attendevamo». **LODOVICO BASALÙ**

**Serie A**

DOMENICA 5/04/2009 ORE 15.00

Atalanta - Fiorentina	ORE 13.00
Cagliari - Catania	
Juventus - Chievo	
Milan - Lecce	ORE 21.00
Palermo - Torino	
Reggina - Genoa	
Roma - Bologna	
Sampdoria - Napoli	
Siena - Lazio	
Udinese - Inter	ORE 19.00

**Serie B**

Ascoli	1-0	Pisa
Avellino	3-0	Ancona
Bari	0-2	Parma
Cittadella	1-1	Sassuolo
Livorno	1-1	Vicenza
Modena	1-1	Grosseto
Piacenza	2-2	Brescia
Triestina	4-0	Rimini
Mantova	2-2	Albinoleffe
Empoli	1-1	Frosinone

**Classifica**

	P	G	V	N	P	F	S
1 Inter	69	29	21	6	2	54	21
2 Juventus	62	29	19	5	5	51	23
3 Milan	55	29	16	7	6	52	29
4 Genoa	51	29	14	9	6	39	27
5 Fiorentina	49	29	15	4	10	39	29
6 Roma	46	29	13	7	9	44	41
7 Cagliari	42	29	12	6	11	34	29
8 Palermo	42	29	13	3	13	39	38
9 Lazio	41	29	12	5	12	39	41
10 Atalanta	40	29	12	4	13	35	33
11 Catania	37	29	10	7	12	30	34
12 Napoli	37	29	9	10	10	39	40
13 Udinese	36	29	9	9	11	38	41
14 Sampdoria	36	29	9	9	11	31	36
15 Siena	31	29	8	7	14	23	32
16 Chievo	30	29	7	9	13	25	36
17 Bologna	26	29	6	8	15	31	47
18 Torino	24	29	5	9	15	26	45
19 Lecce	24	29	4	12	13	26	48
20 Reggina	20	29	3	11	15	22	48

**Classifica**

	P	G	V	N	P	F	S
1 Bari	63	34	17	12	5	43	27
2 Parma	62	34	16	14	4	48	25
3 Livorno	55	34	12	19	3	49	30
4 Brescia	52	34	14	10	10	42	34
5 Triestina	52	34	14	10	10	48	37
6 Empoli	51	34	14	9	11	39	39
7 Albinoleffe	51	34	13	12	9	38	32
8 Sassuolo*	51	33	13	12	8	45	34
9 Grosseto	47	34	13	8	13	50	56
10 Ascoli(-2)	46	34	13	9	12	31	33
11 Piacenza	45	34	12	9	13	37	38
12 Vicenza	43	34	10	13	11	37	30
13 Pisa	42	34	11	9	14	39	45
14 Ancona	41	34	12	5	17	44	51
15 Mantova	41	34	10	11	13	31	38
16 Rimini	40	34	10	10	14	34	44
17 Cittadella	39	34	8	15	11	35	35
18 Frosinone	39	34	9	12	13	39	47
19 Salernitana	37	34	10	7	17	35	47
20 Modena	33	34	7	12	15	43	55
21 Treviso(-1)	31	34	6	14	14	32	46
22 Avellino*(-2)	31	33	7	12	14	31	47

\* UNA PARTITA IN MENO